

SOCIETÀ PER GLI STUDI NATURALISTICI DELLA ROMAGNA



*Gallus ignipennis. Serpentina
carda confusans. Florentia in horto
Magi Ducis Sabruini Francisci ad
forma qua hic exprimitur omnium
admiratione est.*

NOTIZIARIO

2 / 2023

N. 69 - SETTEMBRE 2023

Società per gli Studi Naturalistici della Romagna APS
Associazione di Promozione Sociale con sede legale in v.le Roma n.18 - 47121 Forlì
Indirizzo postale: **C.P. 143 48012 Bagnacavallo (RA)**

e-mail della Segreteria **info@ssnr.it**

sito internet **www.ssnr.it**

NOTIZIARIO 2 / 2023 (N. 69)

Periodico semestrale – settembre 2023

Direttore responsabile Sandro Bassi

SOMMARIO

in neretto gli appuntamenti da non perdere !!

COMUNICAZIONI AI SOCI	PG.	3
RELAZIONE BILANCIO 2023	PG.	4
ENTOMODENA - SERATE NATURALISTICHE	PG	6
MAGNAZZA AUTUNNALE	PG	7
RINNOVO QUOTE SOCIALI	PG.	8
CONTRIBUTI		
LA NOSTRA BIBLIOTECA di <i>G. Fiumi</i>	PG	9
FIGLI, FIGLIASTRI E ... GRILLI di G. Pezzi	PG.	11
MANIFESTAZIONE A ZATTAGLIA 2023: LA MOSTRA DIDATTICA E LA PRESENTAZIONE DELL'ANNUALE LIBRO NATURALISTICO CON L'ELENCO DEI QUADERNI DEL CENTRO CULTURALE "M. GUADUCCI" DI ZATTAGLIA (BRISIGHELLA RA) di E. Contarini	PG.	13
BIBLIOROMAGNA E INSERZIONE	PG.	15

Impaginato in proprio
Stampato da "Carta Bianca" – Faenza

COMUNICAZIONI AI SOCI

Di seguito si riporta il frontespizio della recente Convenzione che ho firmato fra la S.S.N.R. APS e il Comune di Forlì. Il contratto avente durata novennale non modifica le condizioni della precedente Convenzione, in particolare non si è ottenuto l'aumento degli spazi della sede sociale come richiesto, anche il finanziamento annuale, rimborsabile sulle spese documentate, è rimasto invariato ad un massimo di 2.000 euro annui.

Il testo completo della nuova Convenzione è disponibile nel sito della Società.

<http://www.ssnr.it/contratto.pdf>

Il Presidente
Gabriele Fiumi

ANNO 2023		N. 48 di Registro Scritture Private	
COMUNE DI FORLÌ			
<u>CONTRATTO</u>			
OGGETTO: CONVENZIONE PER L'ATTIVITÀ DI CUSTODIA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RACCOLTE "CICOGNANI", "RINALDI", "ZAGNOLI", "GUDENZI", "SALVIGNI" E "PAVANELLO" – PERIODO 2023 - 2031			
ANNOTAZIONI			
DATA DELL'ATTO O CONTRATTO	16 MARZO 2023		
DENOMINAZIONE DELLE PARTI	COMUNE DI FORLÌ e SOCIETÀ PER GLI STUDI NATURALISTICI DELLA ROMAGNA APS		
DURATA DEL CONTRATTO	DAL 01/01/2023 AL 31/12/2031		
RINNOVO	-P <small>OS</small> S <small>IB</small> IL <small>E</small>		
IMPORTO O VALORE	Previsto rimborso spese documentate di max € 2.000 annui		
MENZIONE DELLA REGISTRAZIONE	CASO D'USO ART.4 PARTE II TARIFFA D.P.R.131/86		

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Relazione dei Revisori dei Conti del marzo 2023

* * *

Signori Soci, cari amici.

Il giorno 9 marzo 2023 presso la sede della Società, sita a Forlì in v. le Roma 18, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di Marinella Frascari e Maurizio Casadei, nominate dall' assemblea ordinaria dei Soci dell' 11 novembre 2022.

Nel corso della suddetta riunione si è provveduto alle verifiche contabili, come previsto dall'art. 28 dello Statuto. Nello specifico è stato esaminato il bilancio chiuso il 31 Dicembre 2022, messo a nostra disposizione dal Consiglio Direttivo, con la relativa Relazione sull' attività svolta.

E' stata messa a nostra disposizione anche tutta la documentazione contabile e amministrativa della Società, prodotta nell' anno, sulla base della quale abbiamo potuto riscontrare che il Consiglio stesso ha operato nel rispetto della legge e dello Statuto e possiamo attestare la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili in base alla documentazione esibitaci e alle informazioni forniteci.

Abbiamo verificato, alla data del 31 Dicembre 2022, la consistenza effettiva delle disponibilità liquide della Società sotto qualsiasi forma le stesse fossero costituite. Diamo atto che il Consiglio Direttivo non ci ha segnalato alcun atto o fatto rilevante riguardante la Società, gli Amministratori, i Soci o Terzi interessati.

Di seguito evidenziamo una sintesi delle cifre più significative, poste a confronto con le corrispondenti risultanze dell' esercizio precedente.

RENDICONTO FINANZIARIO (DI CASSA): *esercizio 2022* *esercizio 2021*

ENTRATE DELL'ESERCIZIO

QUOTE SOCIALI	5.460,00	7.610,00
CONTRIBUTI E DONAZIONI	690,00	1.630,00
5 X 1000 DEL 2020-2021	1.643,05	1.495,39
VENDITA PUBBLICAZIONI	875,50	450,00
CONVENZIONE COMUNE FORLÌ	605,78	609,97
INTERESSI SUI DEPOSITI	1,83	8,32
	<u>€. 9.276,16</u>	<u>€. 11.803,68</u>

USCITE DELL'ESERCIZIO

STAMPA PUBBLICAZIONI PERIODICHE	13.444,10	11.093,15
SPEDIZIONI PUBBLICAZIONI	960,47	983,73
POSTALI/CANCELLERIA	150,92	274,78
COSTI BANCARI E POSTALI	250,00	192,85
TASSE (bolli sui depositi)	199,94	199,84
ABBONAMENTI/RAPPRESENTANZA	274,80	503,03

SPESE SEDE V.LE ROMA *	2.025,99	605,78
ACQUISTI	-----	702,09
	<u>€. 17.306,62</u>	<u>€. 14.555,25</u>

* rimborsabili per € 2.000,00 dal Comune di Forlì per convenzione quinquennale

Bilancio di gestione 2022

Entrate:	euro 9.276,16
Uscite:	euro 17.306,22
Disavanzo:	euro – 8.030,06

Il passivo di cassa per il 2022, deriva per la parte entrate da una importante diminuzione delle quote sociali rispetto al 2021 e per la parte uscite da un aumento della spesa per la stampa delle pubblicazioni, in quanto oltre ai due consueti Quaderni semestrali si è aggiunta la stampa della Flora di San Marino e quella del libretto “Erbe di casa nostra”, omaggiato ai Soci.

Per quanto riguarda le altre voci di entrate e uscite non si registrano significative differenze, ma solo piccole variazioni, fisiologiche o dovute a situazioni contingenti.

Anche i paragrafi relativi ai BENI STRUMENTALI e allo STATO PATRIMONIALE sono stati correttamente computati, ed esposti con dettagliato e completo elenco delle varie voci.

2

Situazione disponibilità finanziarie: confronto

	al 31-12-2022	al 31-12-2021
Conto corrente postale	4.340,17	3.251,45
Conto corrente Unicredit	22.644,93	31.843,13
Cassa contanti	227,77	148,35
tot. €	27.212,87	35.242,93

La disponibilità finanziaria, pur con una riduzione degna di considerazione, rimane buona.

La diminuzione delle entrate relativa alle quote associative, già rilevata anche nell'esercizio 2021 è probabilmente imputabile, almeno in parte, alla chiusura delle iniziative pubbliche e sociali dovute alla pandemia. La prevista ripresa a breve di tali iniziative potrebbe contribuire ad arginare il problema.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza dei revisori e riscontrato dal controllo svolto, si dà atto della rispondenza contabile del bilancio chiuso il 31 dicembre 2022, nonché della regolare stesura dello stesso e della relativa Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio Direttivo. Si ritiene pertanto che non sussistano ragioni ostative alla loro approvazione da parte Vostra.

Forlì 15/03/2023

I Revisori dei conti:

Marinella Frascari

Maurizio Casadei

ENTOMODENA

Sabato 23 settembre 2023 saremo presenti alla 58^a edizione autunnale di Entomodena presso la Polisportiva Saliceto, San Giuliano Strada Panni, 83 Modena.

Sui banchetti assegnatici saranno disponibili alcune pubblicazioni e bustine di coleotteri da preparare a prezzo agevolato.

A Entomodena può essere pagata l'iscrizione per il 2024 e possono essere saldate eventuali quote arretrate.

Ricordiamo che, a norma di statuto, dopo due annate di quote insolte (e relativi preavvisi), interrompiamo l'invio del quaderno + notiziario ai soci morosi.

VITA SOCIALE

Le serate naturalistiche della Società

In data 7 giugno 2023 si è esaurita la prima serie di tre serate naturalistiche, altri 2 appuntamenti autunnali sono in programmazione nella sede "la Cocla" di via Andrelini 59 a Forlì.

In data **27 settembre** si parlerà di "**Eventi estremi e Cambiamenti climatici**" a cura del meteorologo/climatologo Pier Luigi Randi

In data **04 ottobre** si parlerà di "**Senza insetti nessun futuro**" a cura di Gabriele Fiumi della SSNR

DOMENICA 22 ottobre 2023

ORE 12.30

MAGNAZZA AUTUNNALE

Presso il ristorante
USTARI' DI DU CANTON

Via Piangipane n° 6, Ravenna,

Menu

- 1) Antipasti misti**
- 2) Bis di pasta asciutta
(cappelletti agli asparagi e tagliatelle al ragù)**
- 3) Arrostiti di carni miste (faraona e coniglio)**
- 4) Patate al forno contorno di verdure**
- 5) Zuppa inglese**
- 6) Vino della casa, acqua, digestivi e caffè**

Prezzo concordato 30 €

Avvisare in caso di vegetariani o celiaci

PRENOTAZIONI ENTRO IL 18 OTTOBRE grazie !

con:

► e-mail: info@ssnr.it

► telefonando: a Contarini (0545 61079), a Pederzani (335 5448880), a Semprini (338 5304229).

► scrivendo: Società Studi Naturalistici della Romagna - c.p. 143,
48012 Bagnacavallo

RINNOVO DELLA QUOTA SOCIALE 2024

Raccomandiamo ai soci di rinnovare l'adesione alla Società per il 2024 entro la fine dell'anno. La quota è rimasta invariata

30 EURO per i soci ordinari
15 EURO per i soci che abbiano 30 anni o meno.

E' possibile versarla direttamente, in occasione degli incontri sociali, al Tesoriere (Fabio Semprini) o ad alcuni altri membri del Consiglio direttivo (Fiumi, Sirotti, Contarini).

Si può effettuare un versamento alla Posta sul nostro **CC postale N. 11776473** intestato a "Società Studi Naturalistici Romagna".

Oppure sul CC bancario: **Unicredit**

iban IT 43 K 0200813220 000104655800

CONTRIBUTI

LA NOSTRA BIBLIOTECA

La nostra biblioteca è da diversi anni collocata nei locali del Comune in viale Roma 18 assieme alle collezioni comunali ornitologica, entomologiche, malacologica. Queste ultime occupano una superficie di circa 100 mq e alla biblioteca sono riservati ben che 40 mq restanti.

Come si evince dal nostro sito <http://www.ssnr.it/biblioteca.htm> la biblioteca è ripartita in due settori quello dedicato alle riviste ed quello dei libri + estratti. Il settore delle riviste occupa 35 m lineari di scaffalature è per lo più costituito da bollettini di Istituti universitari e Musei di Storia Naturale italiani e stranieri con i quali la SSNR contraccambia i propri Quaderni.



I libri + estratti occupano 65 m lineari lineari di ripiani e sono catalogati con un numero progressivo, secondo l'ordine di ingresso e non, come avviene solitamente per autore o per titolo, ma non è difficile cercarli sfruttando il computer dedicato. Oltre all'archivio principale dei "libri + estratti" sono inventariati a parte i libri di tre fondi ricevuti in dono da tre illustri Soci scomparsi, (Guido Campadelli, Einz Freude e Paolo Liverani) che sono stati mantenuti distinti per conservarne ed onorarne la memoria. Infine nel settore dedicato alla Malacologia abbiamo libri e riviste dedicati alle conchiglie disposti in 8 m di scaffalature.

Il Comune di Forlì in data 16 marzo 2023 ci ha rinnovato la convenzione (si veda a pag. 3 di questo notiziario) senza concederci l'ampliamento delle superfici come richiesto in varie occasioni. Oggi gli scaffali dei libri sono pieni e molti volumi sono ammassati in attesa di sistemazione e schedatura. Allo stato delle cose necessita intervenire scartando il materiale librario meno pregiato (enciclopedie di argomenti naturalistico e non) per far posto ai volumi di maggior valore.

Alcuni soci sono incaricati di scegliere ciò che verrà allontanato, i libri ed gli estratti dismessi verranno offerti nell'ordine agli associati che ne faranno richiesta, poi ad altre biblioteche e, se non desiderati, definitivamente cestinati.

Nella sede è in fase di allestimento anche un settore delle opere del Prof. Pietro Zangheri: i volumi originali del nostro illustre naturalista sono già in buona parte presenti e consultabili. Altre pubblicazioni minori e alcuni estratti sono in copia fotostatica. Inoltre sono visionabili tutti i taccuini manoscritti delle escursioni naturalistiche romagnole del Professore i quali riportano per data e località le osservazioni sul campo. Questi ultimi sono documenti unici che la nostra Società ha avuto in donazione dal figlio, il Prof. Sergio.



Il Presidente SSNR
Gabriele Fiumi

Figli, figliastri e ... grilli

I movimenti animalisti, ecologisti, ambientalisti, naturalisti, ecc., ecc. (e le persone sensibili, tra le quali mi metto), sono attivissimi nel promuovere iniziative contro la caccia a animali terrestri e marini; anzi, no!

Premetto che sulla caccia, chi scrive non ha sentimenti di protezione, della caccia ovviamente, ma mi domando spesso perché certe categorie di animali siano molto attenzionate mentre altre tendano a essere meno coinvolte o per niente in tali iniziative. Almeno i Giainisti più integralisti osservati in un mio viaggio in India, hanno rispetto di ogni forma di vita al punto che scopano la strada dove camminano per non incorrere nell'uccisione di qualche insetto e portano una sorta di mascherina alla bocca per non rischiare di ingoiare qualche piccolo essere volante. E quindi, per tornare a noi, tra la gente comune vi è chi difende i giusti diritti degli ungulati, dei focidi, di balene e delfini, degli uccelli, già meno di squali, rettili e anfibi; ma chi pensa a quella foltissima schiera di animali e animaletti derelitti, invisibili ai più quando ce li troviamo davanti? Ma anche a quelli non invisibili ma la cui sorte passa inosservata a tutti quando durante le vacanze estive si passa accanto ad esempio ad una bancarella di pesce minuto appena strappato al mare azzurro ed ai suoi amici di "banco"; chi mai si è scagliato contro il pescatore su un molo portuale che inganna il

povero pesce con un esca infilzata su un amo aguzzo con ardiglione perché non si sfilì, o contro il pescivendolo che espone le sue acciughe ricche di *omega 3* sul banco? Leggiamo spesso di blitz e manifestazioni, giustamente, contro gli allevamenti intensivi di animali da pelliccia, di pollame ed altro, allevati in condizioni di sovraffollamento, ma non ho notizie di raid anti allevamenti intensivi di pesce in vasche o bacini ristretti, contro allevamenti intensivi di cozze che all'ingresso di molti porti relegano le povere navi traghetto e da crociera a navigare in strettissimi corridoi autorizzati? Persino i grilli pare che ultimamente comincino a passarsela male e che, al di là della "farinosa" fine incombente, vengono sperimentalmente nutriti con lo scarto umano umido sterilizzato; nemmeno loro prevedo possano evitare di finire nei nostri maccheroni, spaghetti, michette, sfilatini, ecc., quando non in intingoli misti, e ciò malgrado abbiano al momento accanitamente dalla loro parte gli chef stellati e umani divoratori di vera carne, essendo essi volenti o nolenti, popolo auspicabilmente in riduzione. Per la verità qualcuno tra i vari movimenti inizialmente citati, addirittura promuove il loro misero destino, di quei grilli (annoverabili come "figliastri"), perché in alternativa agli allevamenti di carni tradizionali potrebbero salvare il pianeta dall'inquinamento da NH₃ e CH₄, avviare alla riduzione delle aree coltivabili, salvarci dalla penuria di acqua dolce, salvare dalla malnutrizione chi oggi muore di fame, oltretutto dalla morte, milioni di capi di bestiame (i "figli" appunto). In che modo? Elenchiamo alcune fondamentali prerogative favorevoli all'allevamento e consumo alimentare di insetti in generale, dei quali i grilli sono al momento le avanguardie.

- **proteine facilmente assimilabili e di pregio e apporto di fibre**: è quanto si legge siano portatori, supportato da studi scientifici e quindi difficilmente confutabile; le farine conterrebbero sin'oltre il 70% di proteine e pochissimi grassi; l'indigeribile chitina dell'esoscheletro fungerebbe da apporto di fibre (sic!).

- **omega 3 e omega 6**: del primo sono noti fornitori diretti molluschi (ostriche in primis), il pesce azzurro o l'olio di fegato di merluzzo, a voi la scelta; per il secondo rifornirsi di soia, noci, olio EVO, ecc.). Si legge che gli insetti non ne sono ricchi, ma se li si alimenta con tali sostanze esse le conservano nel loro corpo, come dire che *sono quel che mangiano*; ma mi chiedo, non vale la pena assumere direttamente tali sostanze con i prodotti citati, almeno per gli omega 6? O vogliamo alimentare i grilli con farina di pesce, la stessa oggi destinata a nutrire altre bestie?

- **riduzione di spazio, superficie ed acqua** per kg di sostanza secca prodotta: non ho la competenza anche qui, per confutare questa asserzione supportata da dati, ma persino intuibile, viste le immagini che mostrano migliaia di grilli assemblati su un cartone portauova; si parla di risparmi idrici da un decimo a quasi un centesimo rispetto alla produzione di carni tradizionali.

- **salvare dal consumo alimentare milioni di capi** di bestiame grosso e minuto, per usare termini biblici, certo più tutelati di un insetto che osa introdursi abusivamente nelle nostre abitazioni per le quali abbiamo sudato spesso una vita intera; chi non ha mai spiacciato un insetto o ragno di casa, scagli la prima ... ciabatta!

- **riduzione dell'inquinamento da NH₃ e da CH₄**: l'ammoniaca deriva dalle deiezioni liquide degli animali d'allevamento attuali ed è nota la polemica se gli stessi siano o no i maggiori produttori di metano libero con le loro ... emissioni intestinali, dalle quali si presume siano esenti i grilli e insetti in generale; aspetto di leggere un accurato studio con ipersensibile fonografo tra un portauovo e l'altro!

Quindi, largo ai grilli! Tutto ciò però, senza tener conto di una cosa: attualmente le immagini televisive ci mostrano come i grilli allevati, che devono produrre farine tendenzialmente incolori, siano in prevalenza riconducibili a *Acheta domesticus* (L.), il famosissimo "grillo del focolare", che Collodi ha dotato di parola e molta saggezza ed ha voluto mettere nella sua più famosa opera; qualcuno dovrà spiegare questa cosa prima o poi ai bambini che leggono Pinocchio, insomma sentire che ne pensano, di cibarsi di tale saggio e ad essi simpatico esserino, oppure in alternativa, boicottare in futuro questa favola se qualche favola ancora resisterà ai più attraenti giochini informatici per infanti appena svezzati.

La mia personale opinione, se interessa a qualcuno, è che l'importante è che il prodotto finale sia salubre per l'alimentazione umana, che *se i grilli sono quel che mangiano*, non mangino farine o cibi ammuffiti ad esempio, che anche le aflatoossine e metalli pesanti si accumulano. La mia età mi fa sentire ottimista che potrò ancora scegliere tra varie proteine animali, oltre a quelle vegetali, ma se necessario per il bene del pianeta, mi adeguerò, come si adegueranno rapidissimamente i menù degli chef stellati, attualmente schifati di dover abbassarsi a cucinare insetti, soprattutto se i loro danarosi clienti si faranno prendere dalla smania di assaggiare le novità del momento. E qua e là sta già succedendo.

Giorgio Pezzi - SSNR

Poveri ma belli

Come ogni primavera, ad aprile, in poetica concomitanza con il ritorno delle rondini, da vent'anni (cerchiamo volutamente di dimenticare che tre appuntamenti sono però saltati a causa del COVID) nel piccolo ma ridente paesino di Zattaglia di Brisighella ritorna anche la Festa della Cultura Naturalistica, legata all'ambiente della collina faentina. Questo centro abitato, modesto fisicamente, ma importante come attività, viene definito con rara arguzia dall'amica carissima Franca Pozzi la "Terra anarchica di Zattaglia". Qui ogni anno, con grande slancio organizzativo, gli abitanti, spalancano le porte a una giornata dedicata alle bellezze naturali e alle peculiarità ambientali del territorio, splendidamente inserito nel cuore del Parco Naturale Regionale della Vena del Gesso



romagnola. Sono le meraviglie che avvengono in un piccolo centro urbano, composto di poche decine di case, adagiato in una stretta ma solatia valle secondaria dominata dalla strapiombante massa rocciosa del versante meridionale del complesso selenitico di M. Mauro. Un luogo, insomma, dove non vi si transita “per caso” andando da altre parti ma vi si entra solamente se proprio lì si vuole andare!

Forse si tratta di uno degli ultimi piccolissimi centri abitati (o forse il solo rimasto?) dove quando c'è da fare qualcosa per il bene e per il buon nome del paese tutti si danno da fare, indipendentemente dalle loro posizioni sociali, politiche, religiose, economiche. Ci si rimboccano le maniche e si collabora per il puro piacere di essere utili alla loro piccola comunità. Un fenomeno raro e da apprezzare con grande attenzione, specialmente ai tempi nostri...

Anche quest'anno dunque, sabato 15 aprile, con la presenza di un vasto pubblico, dopo i rituali interventi ufficiali sono state premiate le scolaresche dell'area collinare Brisighella-Riolo Terme-Casola Valsenio (Scuole Primarie e Secondarie inferiori) che hanno partecipato al concorso dal titolo “Vieni con me” dedicato alle emergenze (in senso lato) del loro territorio. Ispirati ai temi inerenti alla propria Terra sono emersi anche quest'anno vari elaborati grafico/pittorici e plastico/urbanistici di spiccata creatività da parte di vari gruppi di alunni. Accompagnati da famigliari e insegnanti, i ragazzi hanno ritirato gli attestati, con la motivazione della premiazione, da conservare in classe a testimonianza del loro lodevole impegno. Alla presenza delle autorità locali, compresi il presidente e il direttore del Parco Naturale Regionale della Vena del Gesso romagnola, la professoressa Iana Vallicelli di Forlì, che precedentemente aveva allestito e curato la mostra degli elaborati pervenuti ben coadiuvata dal marito Pier Luigi Stagioni, ha distribuito gli attestati dopo averli pubblicamente letti.

Naturalmente, dietro le quinte di tutta la studiata organizzazione vi è sempre l'attenta regia della già citata professoressa Franca Pozzi di Faenza (ma “naturalizzata” a Zattaglia!) che da decenni coordina le forze locali in campo e le attività del Circolo Culturale “Guaducci” ed affronta il non facile compito, specialmente oggi, di reperire da Enti pubblici e privati i contributi finanziari per sostenere i progetti.

Per ciò che riguarda il volumetto naturalistico presentato quest'anno, ben curato come sempre da Carta Bianca Editore di Faenza, la scelta è caduta su di un particolare aspetto della flora del locale Parco dei Gessi. Il titolo “Poveri ma belli” è di per sé indicativo: tratta dei fiori delle pianticelle erbacee meno note di quest'area protetta (a cura di Ettore Contarini).

Dopo la presentazione del volumetto, la giornata si è conclusa, verso sera, come ogni anno con un ricco buffet. Ma il prodotto di maggior successo, come sempre, è stata una specialità locale: la pizza frita, continuamente portata sui tavoli calda e croccante, a volontà, cucinata con grande maestria dalle benemerite signore di Zattaglia. Anche a loro un grande Grazie!

Ettore Contarini - SSNR

ELENCO DEI QUADERNI DEL CENTRO CULTURALE “M. GUADUCCI” DI ZATTAGLIA
(BRISIGHELLA-RA)

- Occhi nella notte, rapaci notturni nell'arte romagnola* (S. Bassi, 2003);
Cheilanthes, viaggio botanico in val Sintria (S. Bassi, 2004);
Biodiversità, alla scoperta degli insetti su e giù per la Vena del Gesso romagnola (E. Contarini, 2005) ;
Sulle orme del lupo (S. Bassi, 2006) ;
Da un mare di pietra le pietre per il mare, l'ex cava di Pietralunga (E. Contarini e M. Sami, 2007) ;
La Vena del Gesso romagnola nella cartografia storica (S. Piastra, 2008) ;
Alberi e boschi – Insetti forestali della Vena del Gesso romagnola (S. Bassi, E. Contarini, 2009) ;
Lucciole di pietra. Sulla scia dei grandi (P. Lucci, F. Semprini, P.L. Stagioni, S. Mariani, 2010) ;
I Funghi, dove, come, quando e perchè (P.L. Stagioni, E. Contarini, G. Acquaviva, 2011) ;
Ali sul gesso. Gli uccelli della Vena del Gesso romagnola (M. Costa, 2012) ;
Calanchi: un mare di conchiglie (C. Tabanelli, 2014) ;
Hemionitis, storie intorno alle felci nella Vena del Gesso (S. Montanari, 2015) ;
Piccola guida didattica del naturalista (E. Contarini, 2016) ;
Le grotte della Vena del Gesso romagnola (AA.VV. 2017) ;
Leggiadria e colori sui Gessi di Romagna (I. Bendazzi, E. Bertaccini, E. Contarini, G. Fiumi, G. Pezzi, 2018) ;
Erbe di casa nostra (E. Contarini e L. Mazzotti 2022);
Poveri ma belli (E. Contarini, 2023).

BIBLIOROMAGNA

Le orchidee del giardino botanico di Valbonella e del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

a cura di Paolo Laghi e Antonio Pica, 2023

Edito dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Abbiamo tra le mani l'ultima pubblicazione del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, riguarda le Orchidee del suddetto territorio.

La scelta “ecologica” di carta riciclata come supporto va sicuramente a beneficio dell’ambiente ci rimettono però in qualità e resa cromatica i fotocolor che sicuramente sono più che validi sia per quanto riguarda la qualità tecnica fotografica sia per la scelta dei soggetti e l’inquadratura degli stessi scelta in modo da rendere, quasi sempre, ben visibili i caratteri descritti nel testo.

Buona l’impaginazione e la disposizione delle tavole, esaurienti, interessanti e di immediata lettura le tabelle con periodi vegetativi e di fioritura, lo stesso dicasi per distribuzione altitudinale, fruibile e chiara anche la rappresentazione cartografica dei dati storici, bibliografici e inediti.

La parte introduttiva e quelle riguardanti la morfologia, la biologia e l’ecologia sono ben sviluppate e interessanti, il ricordare il Giardino Botanico di Valbonella ci fa un gran piacere perché alcuni soci della SSNR parteciparono alla prima fase di allestimento con la ricerca e la raccolta di piante da inserire nel Giardino, ci piace rammentare la solerzia dell’allora brigadiere Oberdan Mazzoli e del responsabile del progetto dott. Attilio Geremia.

Le schede descrittive sono molto ben fatte, riportano particolari normalmente ben leggibili sui soggetti in esame, ben apprezzate anche le note, come in tutte le monografie botaniche e non solo, un contributo importante per distinguere le varie specie. E’ minimale la parte iconografica nella sezione “chiave analitica dei generi”, dimensioni maggiori avrebbero sicuramente facilitato la lettura dei caratteri determinanti i vari generi.

Unica nota negativa che ci sentiamo di dover rilevare riguarda la rappresentazione fotografica degli apparati ipogei delle orchidee, il fatto che le foto siano state effettuate su soggetti “traslati” non scusa la inutilità delle stesse. Un buon disegno è più che sufficiente, a volte più chiaro di una foto, per spiegare la etimologia e la forma di rizomi e rizotuberi; elementi che presentano caratteri non indispensabili per la determinazione dei generi.

Ottima invece la scelta di riportare le rosette basali, in tanti casi molto caratterizzanti e utili al riconoscimento della specie che stiamo osservando, un grande aiuto per poter discriminare i generi senza dover aspettarne la fioritura.

Nel complesso quindi riteniamo la pubblicazione esaminata un ottimo lavoro, utile agli “orchidologi”, esperti o meno, e per tutti gli amanti della natura da sempre affascinati da questa interessantissima famiglia. Complimenti agli autori ai quali auguriamo ulteriori proficui lavori.

Gigi Stagioni - SSNR

Tavolette IGM con rilievi del 1892/1894/1943 aggiornamenti del 1951

Riceviamo con piacere da parte del Sig. Brunello Preda alcune tavolette IGM che riguardano la provincia di Forlì. Sono abbastanza datate e per ciò, di molta utilità per chi ricerca toponimi di località, nomi di case sparse ora non più esistenti, torrentelli o rii che nelle ultime edizioni cartografiche sono stati omissi.

Nelle tavolette più recenti e nelle ultime CTR infatti molti toponimi non sono più presenti, e di ciò non conosciamo la ragione, altri sono stati alterati, vecchi esempi di ciò che ancora succede sono Monte Mauro (Brisighella) derivante dalla errata traslazione dal dialettale Mont Mavor/Major dall'italiano Monte Maggiore, nella stessa zona Rio "Sott Stera" dall'Italiano Rio Sottoterra in quanto rio che diventa ipogeo sotto Monte della Volpe è diventato Rio Stella nella trascrizione cartografica, ma anche molti altri toponimi, spesso di casolari crollati e scomparsi.

La SSNR ringrazia per la donazione delle tavolette il Sig. Brunello, valente e pluripremiato pescatore "cannista" nonché ex titolare a Forlì di un rinomato negozio di Caccia e Pesca sportiva.

Pensionato ottantottenne frequenta ancora boschi e torrenti, magari cercando funghi, o qualche alloctona trota.

Con le tavolette IGM sono interessanti anche due piccoli manuali riportanti le leggi e i regolamenti generali vigenti in merito a Caccia e Pesca. Molto datati ma ai loro tempi utili per avvalersi dei principi di fruizione e divieti esistenti.

Gigi Stagioni - SSNR

INSERZIONI DEI SOCI

Il socio Panella Cosimo intende mettere in vendita le proprie collezioni naturalistiche di vertebrati (250 esemplari), invertebrati (62.000 esemplari conservati in 500 scatole) più un migliaio di libri di interesse naturalistico.

Chi fosse interessato può contattarlo

Panella Cosimo

Via Molise, 2 40139 Bologna - Tel. 051 491038